

AVVIO PROCEDIMENTO ELABORAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

L'art.1, comma 44 della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" modifica e sostituisce l'art.54 del decreto legislativo 30.3.2001, n.165, dà mandato al Governo di definire un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il "codice di comportamento" costituisce, quindi, uno degli strumenti essenziali del piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente.

Ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.P.R. n.62/2013, ciascuna amministrazione e/o associazione può prevedere integrazioni e specifiche. A tal fine si è provveduto ad elaborare una bozza del nuovo Codice di comportamento che, nel rispetto del D.P.R. n.62/2013 e dei principi di cui al citato art.1, comma 54 della legge 190/2012, prevede:

- l'estensione degli obblighi di condotta, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti – anche di imprese fornitrici di beni e servizi -, e obbligo di inserire negli incarichi e nei contratti apposite clausole di risoluzione o decadenza in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;
- l'obbligo per il dipendente pubblico, di astensione da qualunque atto nell'eventualità in cui si prospetti un conflitto di interessi, anche solo potenziale (sono previsti specifici obblighi di comunicazione; il divieto di chiedere o accettare regali, compensi o altre utilità oltre i 100 euro IVA inclusa);
- l'obbligo di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione previste nel "Piano per la prevenzione della corruzione" e di collaborare nel reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- l'obbligo del dipendente di informare il superiore gerarchico delle rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o dei propri collaboratori;
- l'assegnazione dei compiti di monitoraggio e vigilanza ai responsabili di ciascun servizio , al responsabile della prevenzione della corruzione e all'ufficio di disciplina;
- la violazione dei doveri previsti dal Codice dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile ed è fonte di responsabilità disciplinare;
- l'obbligo per l'Amministrazione di pubblicare il Codice sul proprio sito istituzionale e di trasmetterlo, tramite e-mail, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione.

Il Comune di ~~San Didero~~ ai sensi e per gli effetti dell'art 54 comma 5 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. indice procedura aperta alla partecipazione, invita a far pervenire, all'indirizzo email [info@comune.sandidero .to.it](mailto:info@comune.sandidero.to.it), proposte o osservazioni – utilizzando il modulo allegato, – entro e non oltre il 20/12/2013. I contributi esterni dovranno comunque riguardare l'obbligo di servire il pubblico interesse e

di agire esclusivamente con tale finalità, la parità di trattamento dei destinatari dell'azione amministrativa e i doveri connessi al rapporto con il pubblico.

Osservazioni o proposte relativi ai seguenti aspetti della bozza in trattazione:

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 – Principi generali

Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità

Art. 6 – Comunicazioni degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

Art. 7 – Obbligo di astensione

Art.12 – Rapporti con il pubblico

Art.13 – Disposizioni particolari per i dirigenti/responsabili di posizione organizzativa

Delle proposte od osservazioni l'Amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento al Codice.

Il Segretario Comunale

Responsabile della prevenzione della corruzione

Firmato in originale

Dott. Luigi Zola

Documenti allegati:

- Bozza codice di comportamento dei dipendenti comunali
- Modulo per produrre osservazioni